

SAMARCANDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via PARAISO 60 SCHIO 36015 VI Italia
Codice Fiscale	03031900248
Numero Rea	VI 293504
P.I.	03031900248
Capitale Sociale Euro	570 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A141992

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	18.738	28.342
III - Immobilizzazioni finanziarie	11.272	101
Totale immobilizzazioni (B)	30.010	28.443
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.288	255.224
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.829	8.564
imposte anticipate	-	0
Totale crediti	169.117	263.788
IV - Disponibilità liquide	280.714	187.981
Totale attivo circolante (C)	449.831	451.769
D) Ratei e risconti	9.745	10.206
Totale attivo	489.586	490.418
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	570	570
IV - Riserva legale	39.365	36.926
V - Riserve statutarie	135.265	129.817
VI - Altre riserve	1	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.756	8.132
Totale patrimonio netto	197.957	175.445
B) Fondi per rischi e oneri	3.393	22.823
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	137.499	120.643
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.592	151.829
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.511	1.511
Totale debiti	134.103	153.340
E) Ratei e risconti	16.634	18.167
Totale passivo	489.586	490.418

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	693.748	698.977
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	158.916	159.204
altri	14.510	15.224
Totale altri ricavi e proventi	173.426	174.428
Totale valore della produzione	867.174	873.405
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	60.283	54.244
7) per servizi	229.503	252.047
8) per godimento di beni di terzi	58.468	59.230
9) per il personale		
a) salari e stipendi	352.698	354.391
b) oneri sociali	95.609	95.643
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	26.625	25.955
c) trattamento di fine rapporto	26.625	25.955
Totale costi per il personale	474.932	475.989
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.290	9.650
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.290	9.650
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	765	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.055	9.650
14) oneri diversi di gestione	10.987	11.088
Totale costi della produzione	842.228	862.248
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.946	11.157
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15	46
Totale proventi diversi dai precedenti	15	46
Totale altri proventi finanziari	15	46
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	12
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	12
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	15	34
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	24.961	11.191
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.231	3.059
imposte differite e anticipate	(26)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.205	3.059
21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.756	8.132

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., a seguito dell'epidemia Covid-19 ed in ossequio al disposto di cui all'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti

Non si evidenziano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti, non si rilevano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 30.010.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.567.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Le immobilizzazioni immateriali non sono presenti in bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 18.738.

In tale voce risultano iscritti:

- Terreni e fabbricati,
- impianti e macchinari;
- altri beni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite..

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Costruzioni Leggere	10%
Impianti generici	15%
Macchinari generici	15%

Macchine ufficio elettroniche e computers	20%
Mobili e arredo	12%-10%
Mobili e dotazioni di ufficio ordinarie	12%
Autovetture	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 11.272.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 101, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni sono costituite da quote di partecipazione nelle cooperative Progetto Zattera Blu , Coop. Adriatica e Prisma soc. Cooperativa.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 11.171.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	30.010
Saldo al 31/12/2018	28.443
Variazioni	1.567

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	33.310	116.297	101	149.708
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.310	87.955		121.265
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	28.342	101	28.443

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	655	11.171	11.826
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	2.969	0	2.969
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	7.290		7.290
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(9.604)	11.171	1.567
Valore di fine esercizio				
Costo	0	110.701	11.272	121.973
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	91.963		91.963
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	18.738	11.272	30.010

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 449.831. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.938.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 169.117.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -94.671.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 154.793, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 4.224.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d..

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 280.714, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 92.733.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 9.745.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -461.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 197.957 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 22.512.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	570				
Riserva legale ind.le	39.365	B	39.365		
Riserva statutaria ind.le	135.265	B	135.265		
Totale	175.200		174.630		
Quota non distribuibile			174.630		
Residua quota distribuibile			0		

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 3.393 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -19.430.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 3.393 relativo ad Altri fondi per rischi.

Nel corso dell'esercizio in commento è stato parzialmente utilizzato il fondo rischi e oneri costituito nel corso degli esercizi precedenti ed inerente agli oneri stimati in ordine al rinnovo del CCNL del personale delle cooperative sociali ed agli oneri differiti relativi ai richiedenti asilo nel seguente modo:

quanto ad euro 1.430 è stato utilizzato in relazione ai rifugiati e richiedenti asilo;

quanto ad euro 4.855 è stato utilizzato per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto e per euro 13.145 è stata rilevata una sopravvenienza attiva in ragione all'eccedenza dell'accantonamento effettuato rispetto al costo effettivamente sostenuto.

Il residuo Fondo presente a bilancio, per euro 3.393, è relativo agli oneri differiti, assenti contrattualmente, relativi ai richiedenti asilo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 137.499.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 616 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 26.625.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 137.499 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 16.856.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 134.103.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -19.237.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 7.106 relativo ai Debiti tributari, rilevano debiti verso l'Erario per IVA e IRPEF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	134.103	134.103

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 16.634.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -1.533.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 693.748.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 173.426, rilevano principalmente ricavi per contributi, plusvalenze, sopravvenienze, e arrotondamenti attivi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 842.228.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, ricavi e costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite né anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa della fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico ed essendo per l'esercizio in corso esente da Ires, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue.

Imposte correnti	2.231
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP (1)	26
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-26
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	2.205

(1) Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Poiché gli acconti sono eccedenti rispetto al Debito si segnala un credito per Irap pari a euro 548. Non si rileva IRES a carico dell'esercizio in commento.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n.16 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C.per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Nel corso dell'esercizio in commento gli Amministratori hanno svolto le loro funzioni gratuitamente. La scrivente società non è soggetta al controllo del collegio sindacale o del revisore legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che, nel corso del mese di febbraio 2020, l'insorgere del nuovo virus "COVID 19", con un'epidemia che si è velocemente trasmessa in molti paesi del mondo ha trascinato i suoi effetti anche nel nostro Paese ed in particolare in Veneto.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, tenuto conto della rapidità di aumento dei contagi da virus, e della numerosità di paesi coinvolti, ha classificato la diffusione dello stesso come "situazione pandemica".

Alla data di predisposizione del presente documento, l'Italia e il Veneto rappresentano le aree geografiche più coinvolte in Europa. Ciò ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte delle autorità Governative di una serie di provvedimenti legislativi tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus nel nostro Paese.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha tempestivamente adottato le azioni preventive e mitigative volte principalmente a garantire la piena tutela della salute dei propri stretti collaboratori e la sicurezza nell'ambiente di lavoro, cercando al contempo di preservare quanto più possibile la continuità dell'attività aziendale. In particolare, le disposizioni contenute da ultimo nel Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri del 9 marzo 2020.

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e, la Società nella gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, ha provveduto a limitare temporaneamente le proprie attività operative.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che l'emergenza COVID-19 verosimilmente produrrà effetti sul regolare e ordinario svolgimento delle attività aziendali nel prosieguo dell'anno, e ritiene ragionevole ipotizzare che l'emergenza COVID-19 possa avere un impatto sulle attività svolte dalla scrivente Società.

Il Consiglio di Amministrazione, al riguardo, ritiene che l'andamento dell'emergenza accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sulla salute pubblica e, conseguentemente, sul tessuto produttivo, economico e sociale del Paese, non permetta allo stato attuale una ragionevole quantificazione degli

effetti sull'esercizio 2020 della Società, ma, pur adottando tutte le possibili iniziative di mitigazione degli effetti sopra descritti, ritiene probabile che l'esercizio 2020 non rispetti i risultati attesi.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che quanto sta accadendo non modifichi le prospettive lavorative future della società.

I settori anche molto diversi della cooperativa hanno portato a situazioni molto diverse: Casa Bakhita e l'equipe per l'accoglienza di richiedenti protezione internazionale hanno continuato il lavoro anche durante il lock down. In altri casi, come per il servizio Informagiovani e la gestione dello sportello donna di Malo, pur chiudendo gli sportelli in presenza, gli accordi con i comuni hanno portato a modificare i servizi trasformandoli in informazione e supporto on line. Il settore che più ha risentito del blocco delle attività è stato Megahub che ha dovuto sospendere le attività di formazione e quasi del tutto il noleggio degli spazi di co working.

Oltre a ciò si sono dovuti sospendere alcuni progetti in atto che probabilmente subiranno una proroga al 2021. Si è quindi dovuti ricorrere per alcune ore alla FIS richiesta per i mesi di maggio e giugno. Non si rileva una situazione di forte rischio che vada ad incidere in maniera sostanziale alla situazione patrimoniale ed economica della società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La **SAMARCANDA SOC. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS** rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 13/12/2004.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. mutualità prevalente di diritto, categoria Cooperative Sociali n. A141992 dal 09/03/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. A-VI0096 con decorrenza 20/06/2003, ultimo rinnovo come da comunicazione regionale prot. 252587 del 18/06/2019, valido fino al 20/06/2021.

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Samarcanda Soc. Cooperativa Sociale Onlus, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112 /2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 348.136 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 71% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	352.698	257.490	95.208
oneri sociali	95.609	70.253	25.356

Trattamento di fine rapporto	26.625	20.393	6.232
altri costi del personale	0	0	0
Totale voce B9	474.932	348.136	126.796
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	18.680	0	18.680
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	493.612	348.136	145.476
Totale percentuale	100%	71%	29%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	15	14	450	420	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	4	5	120	150	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	19	di cui volontari	4
n. domande di ammissione pervenute:	1	di cui volontari	1
n. domande di ammissione esaminate:	1	di cui volontari	1
n. domande di ammissione accolte:	1	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	1	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	19	di cui volontari	5

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 11 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;

d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 2 dello statuto stesso, così richiamato: "La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari o attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci.

Il 2019 è stato un anno in forte evoluzione; da segnalare la decisione dell'assemblea sul continuare con il nuovo bando della Prefettura di Vicenza per l'accoglienza di cittadini di paesi terzi richiedenti protezione internazionale. Il forte taglio di risorse ma soprattutto la scomparsa degli intenti sull'integrazione ha messo in serio dubbio la partecipazione al nuovo bando. Dopo un passaggio in assemblea si è deciso di partecipare cercando di mantenere comunque una forte valenza educativa e volta all'integrazione. Per la partecipazione si è deciso di formare un R.T.I. con la cooperativa sociale Comunità Servizi di Schio con cui abbiamo condiviso gli intenti sopradescritti.

Per quanto riguarda casa Bakhita il bando è in scadenza a giugno 2020, a inizio 2020 è arrivata la richiesta di proroga che porterà al rinnovo della convenzione in essere, alle stesse condizioni, con scadenza giugno 2024.

Si è continuato a investire sul tema progettazione e quindi sulla ormai stabile équipe di progettazione. Stabilizzata a fine 2018 l'équipe nel 2019 si è concentrata nel raccogliere i bisogni dei settori e a capire quali strade nuove poter percorrere, si è perciò cominciato a sperimentare la partecipazione a bandi europei e a capire a quali linee di finanziamento siano le più adatte ai nostri obiettivi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione si è concentrato sulla gestione dell'ordinario continuando, come per gli anni precedenti, a prendersi cura e a supportare i settori. Il Consiglio di Amministrazione inoltre ha continuato la condivisione dei Valori. Per la cooperativa è infatti sempre molto importante che i valori e le modalità siano parte integrate del nostro modo di lavorare e che la condivisione su alcuni temi esca dai settori specifici e contaminino anche gli altri soci e dipendenti. Si è quindi lavorato sul tema in tre direzioni: su momenti informali e le relazioni, su assemblee dedicate soprattutto alla condivisione dei budget sociali e con la messa in cantiere di un percorso per i nuovi soci che permetta di far permeare i valori anche sui nuovi soci di Samarcanda.

Il 2019 conferma quindi che Samarcanda, pur nella sua fragilità, riesce ad ottenere buoni risultati sia sociali che economici. La spinta all'innovazione ed il controllo costante sui settori infatti ha trasformato la previsione negativa dei primi mesi in un risultato positivo.

Lo scopo mutualistico "interno"

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito in n. 15 incontri, mentre si sono svolte n.5 Assemblee dei soci. Per ogni incontro sono stati redatti dettagliati verbali a disposizione di tutti i soci presso gli uffici amministrativi. La partecipazione alle assemblee è stata molto soddisfacente.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre svolto la sua attività di gestione della cooperativa attraverso numerosi incontri informali ed impegni individuali dei componenti. Inoltre tutti gli operatori sono stati invitati a partecipare ai vari momenti di condivisione e informazione proposti dal Progetto Zattera Blu. Durante il 2019 come per gli anni precedenti gli operatori sono stati coinvolti in percorsi formativi interni ai settori, ogni settore per le proprie specificità, nella maggior parte dei casi seguiti direttamente da un formatore e/o supervisore esterno.

In base ad un calendario preposto, gli operatori eseguono regolarmente i previsti aggiornamenti dalla legge sulla sicurezza sul lavoro.

Il cda, in continuità con la formazione sul Burn out svolta in novembre 2019, ha impostato assieme ad una psicologa uno strumento per la rilevazione del benessere dei soci utile a far emergere le eventuali criticità.

Si è mantenuta la prassi condivisa rispetto la ricerca e l'assunzione di nuovi operatori sottolineando l'attenzione sia alla professionalità e alle mansioni, che alla motivazione ed alla condivisione dei valori della Cooperativa per nuovi operatori che potrebbero in futuro entrare a far parte della compagine sociale.

La stabilità lavorativa e l'incremento orario dei soci si perseguono attraverso attenzione alla stabilità dei settori oltre che al continuo impegno del gruppo di progettazione che attraverso nuovi progetti fornisce opportunità e servizi alle fasce più fragili della popolazione e riesce ad incrementare le possibilità lavorative a soci e dipendenti della cooperativa.

Lo scopo mutualistico "esterno"

Si è concretizzato con le attività e lo sviluppo dei vari servizi della cooperativa inseriti tessuto territoriale che di seguito vediamo brevemente.

Samarcanda ed il territorio

Samarcanda nel 2019 ha continuato a porsi nel territorio non solo come semplice gestore di servizi e di progetti ma anche come un attore che cerca di sensibilizzare la popolazione e la compagine politica nei temi che affronta all'interno dei diversi settori.

Nello specifico la cooperativa ha promosso le seguenti attività di formazione e di sensibilizzazione:

Social Day

Attività aperte di Megahub

Attività del progetto dimore accoglienti e ricerca sulle povertà (vedi progetti)

Attività di sensibilizzazione sulla parità di genere del progetto seta (vedi settore)

Anche nel 2019 si è continuato ad essere presenti nei tavoli di lavoro esistenti dando il nostro apporto nell'alimentare reti e coordinamenti che, anche se non direttamente finalizzati ai servizi che attualmente gestiamo, vanno comunque nella direzione della collaborazione ed attivazione di nuove sinergie. In particolare partecipiamo a:

incontri dei tavoli territoriali e assemblee del consorzio Prisma

coordinamento area migranti Prisma

coordinamento area migrazioni CNCA

rete centri accoglienza

Coinvolgimento di Tirocinanti, stage, volontari

Considerati gli obiettivi di apertura al territorio, interessamento della cittadinanza, e tenuto conto delle necessità di aiuto e supporto dei vari servizi, la Cooperativa ha attivato progetti di coinvolgimento di giovani e studenti nelle proprie attività. Sono infatti attivi ciclicamente, all'interno dei servizi:

volontariato europeo

volontariato del servizio civile nazionale

tirocini di studenti universitari

tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo

alternanza scuola-lavoro

Con il supporto dell'Associazione Oikia inoltre, sono attivi nei servizi di Bakhita, Progetto Seta, Mediazione alcuni volontari che apportano qualità personali e reti territoriali di grande importanza.

Operatori e collaboratori

Per lo svolgimento di tutte le attività che di seguito meglio dettagliamo sono coinvolti n. 23 operatori di cui n. 21 a tempo indeterminato, n. 9 a tempo pieno e n. 14 a tempo parziale per un numero totale di n. 645 ore settimanali di lavoro (dati al 31/12/19).

In alcune progettualità specifiche sono stati coinvolti collaboratori con incarichi di prestazione d'opera o professionisti a partita iva in base al ruolo, professionalità specifiche e tipologia di progetto.

I settori in un breve dettaglio :

Ambito accoglienza

Casa Bakhita

Casa Bakhita accoglienza di adulti italiani e stranieri in disagio sociale ed abitativo. Gestita tramite convenzione con Comune di Schio fino a giugno 2020, in fase di rinnovo fino al 30/06/2024.

Equipe formata da 7 operatori, impiegati in turni diurni e notturni, una Assistente Sociale ed una Educatrice professionale. Circa 34 volontari iscritti a Oikia. Una volontaria SVE

1. 61 ospiti accolti (48M – 13F): 40 sono di nazionalità italiana mentre 18 sono extracomunitari e 3 sono comunitari. L'età media è di 43 anni.

11086 pasti distribuiti (4113 cene; 6973 pranzi di cui 1576 per ospiti diurni)

1. 43 dimissioni: di questi hanno vi sono stati i seguenti esiti ritenuti positivi: 7 soluzione autonoma e stabile; 11 ospiti hanno trovato una soluzione abitativa adeguata 7 accompagnamento ad inserimento in altra struttura; 3 rientri a domicilio;

Gli ospiti sono orientati da un servizio di segretariato sociale che coordina l'accoglienza con i servizi sociali del comune di Schio e degli altri comuni dell'ULSS 7 Pedemontana. Inoltre vi è una stretta collaborazione con il Servizio per le Dipendenze e i Centri di Salute Mentale territoriali.

Attività occupazionali e di socializzazione:

-Laboratorio di ricerca attiva del lavoro.

-Laboratorio ricerca casa

-Laboratorio della Ciclofficina.

-Laboratorio di informatica.

-Laboratorio di cucina.

-Laboratori di bricolage.

-Laboratorio di lingua italiana

-Laboratorio di scrittura

- Laboratori creativi
- Coinvolgimento nella gestione quotidiana della Casa di Accoglienza.
- Adesione alle iniziative del territorio (es.cineforum, gruppi creativi, attività parrocchiali).
- Uscite nel territorio/Montagnaterapia

Accoglienza e integrazione di richiedenti protezione internazionale

L'èquipe attivata nel 2015 ha iniziato l'effettiva accoglienza in aprile 2016. Il 2019 è stato un anno caratterizzato da una forte insicurezza dovuta all'attesa del nuovo bando. La nuova convenzione riduce di molto le risorse eliminando la richiesta di tutte le attività di integrazione, l'idea condivisa con l'assemblea dei soci però era quella di parteciparvi e capire cosa, attraverso le reti che comunque Samarcanda ha, si sarebbe riuscito a fare in ottica di integrazione. Il Bando è uscito nel mese di luglio e si è deciso di parteciparvi in RTI con un'altra cooperativa; la nuova convenzione è cominciata il 01/01/2020.

Nel 2019 sono stati ospitati un totale di 29 persone in 5 appartamenti:

Via Cementi a Schio: Appartamento per uomini, capienza 4 posti

Via Valsugana a Piovene: Appartamento per donne, capienza 5 posti

Via Mezzavilla ad Arsiero: Appartamento per uomini, capienza 4 posti

Via Cartari ad Arsiero: Appartamento per famiglie e/o donne, capienza 4 posti

A Ottobre/Novembre, in vista del nuovo bando si sono chiusi gli appartamenti di Arsiero sostituiti poi con i seguenti:

Via s. Giovanni Bosco a Schio: Appartamento per uomini, capienza 5 posti

Via B. Croce a Chiuppano: Appartamento per uomini, capienza 6 posti

Oltre alla fornitura di beni di prima necessità, gestione dell'appartamento etc. l'equipe ha come negli anni precedenti concentrato l'attenzione nel lavoro con gli ospiti per l'integrazione con il territorio e per fornire quanti più strumenti possibili per l'autonomia. Si sono quindi organizzati corsi formativi, scuola di Italiano, coinvolgimento in attività di volontariato in collaborazione con associazioni locali e attivazione di tirocini lavorativi, strumento molto utile per un primo approccio con il lavoro in Italia.

Per quanto riguarda la sensibilizzazione a fine 2019 si è deciso di produrre, con le cooperative dell'area migranti Prisma, un video attraverso cui mostrare quanto fatto soprattutto rispetto all'integrazione e all'autonomia delle persone ospitate

Fuoridea animazione promozione del protagonismo giovanile e sviluppo di comunità

A gennaio 2018 è cominciata la gestione in general contractor con il Consorzio Prisma dello sportello Informagiovani di Schio, assieme alla cooperativa Studio Progetto. Nel 2019 si è passati dalla vecchia struttura nel centro di Schio al nuovo Faber Box, il prossimo obiettivo sarà quello di ampliare l'attività sulle politiche giovanili di Samarcanda. Nel 2019 è continuata la gestione dello sportello informagiovani di Valli del Pasubio e la proposta alle Scuole dell'attività del Social Day.

Mediazione Linguistico culturale gestione e coordinamento gruppo mediatori

Il servizio, nato a seguito di un progetto del Comune di Schio e Santorso, coordina un gruppo di persone straniere formandole all'attività di *mediazione* interculturale.

Nel corso dell'anno 2019, nonostante il non rinnovo ufficiale della convenzione con l'amministrazione Ulss 7 Pedemontana, sono stati effettuati interventi presso i vari servizi territoriali di competenza per circa 60 ore, secondo un accordo rispetto alla gestione delle chiamate. Tutte le richieste devono essere prese in considerazione se firmate dal dirigente. Va da sé che queste richieste sono in netto calo visto anche la scarsa pubblicità e visibilità che il servizio non riesce a garantire mancando proprio la convenzione che rende possibili alcuni passaggi tra le figure che operano all'interno dell'Ulss 7.

La domanda di interventi di *mediazione* da parte dei servizi di accoglienza di persone richiedenti asilo ha visto una flessione, con un calo delle ore di intervento rispetto all'anno 2018 considerati anche i nuovi scenari che si stanno delineando rispetto all'accoglienza.

Inoltre, grazie alla presenza stabile dal 2017 di un'operatrice esperta, sono iniziate si sono consolidati alcuni percorsi formativi come:

- la formazione e supervisione dei mediatori
- la ricerca di nuovi mediatori e la loro formazione
- un percorso più specifico sul dispositivo etnoclinico rivolto ad alcuni operatori di cooperative che si occupano di accoglienza.

Nel 2019 sono proseguite le collaborazioni con alcuni Istituti Scolastici di Schio per interventi di *mediazione*, in particolare con l'Istituto "Fusinato" e "Il tessitore".

Sempre nel 2019 si è consolidata la collaborazione con l'Istituto superiore "Montagna" di Vicenza. Si è progettato, nello specifico, un laboratorio rivolto alle classi quarte sulla figura del mediatore (12 ore di laboratorio con la presenza di un esperto affiancato al mediatore), che si è realizzato all'inizio del 2020. Con l'Istituto Montagna si prevede inoltre un incontro specifico rivolto alle classi terze nel campo della mediazione e della figura del mediatore che opera nei contesti lavorativi territoriali.

In risposta ad una domanda sempre più crescente di mediatori di nazionalità differenti e che conoscano lingue sempre più ricercate, nel 2019 l'equipe di mediatori si è allargata arrivando a comprendere circa 25 mediatori, con diverse quantità di interventi. Per sua natura il gruppo rimane in continua evoluzione e cambiamento.

Il 2019 è stato l'anno in cui l'equipe si è molto concentrata nella ricerca di bandi sia di carattere nazionale che territoriale cui è seguito un'attività di scrittura e progettazione per poter partecipare a tali bandi.

Megahub . Progetto di coworking manifatturiero e formativo

Questo servizio offre ai giovani del territorio servizi e spazi per Fablab & Officina, Coworking e Lab impresa. Di seguito i principali progetti seguiti quest'anno:

Progetti finanziati:

- Alternalab – progetti di alternanza scuola lavoro
- Neet 4.0 – corsi gratuiti per disoccupati
- Imparare il domani – corsi gratuiti per over 65
 - 2 edizioni corso informatica base
 - Inizio corso social e utilizzo piattaforme web
- Tessori di territori – corsi gratuiti per under 23
 - Corso disegno 3D
 - Corso prototipazione artigianale
 - Corso di ricerca attiva del lavoro

Attività divulgative a entrata gratuita:

- 4 Coworking Open Day
- 2 Fablab open day
- Presentazione Club Arduino
- Club Arduino – progetto: stepper motor
- Incontro: Software 3D: quale usare?
- Presentazione attività ambito Ceramica
- [Incontro falegnameria: tip & tricks](#)
- La proprietà intellettuale nell'era del digitale
- Sportello Tutela su misura
- M3GA EXPO: esposizione prototipi realizzati da disoccupati, under 23 e partecipanti ai corsi
- Workshop "Obiettivo Stabilità Economica"
- Sportello gratuito: diventa tutor di Megahub
- 4 Incontri Electro Music Social Club – Struttura di un sintetizzatore, sintesi sonora, sound design, axoloti
- Incontro gratuito sulla nuova versione di Blender 2.80 Eevee
- Presentazione progetto IMPARARE IL DOMANI
- Viral Marketing: che cos'è il marketing virale?
- Laboratori con le scuole alla Mostra Artigianato Alto Vicentino
- Incontro di presentazione dei corsi gratuiti per under 23
- Weekend full immersion SpaceApps@FabLab
- L'estetica del legno
- Incontro CAD PARAMETRICO 3D: quale scegliere?
- Incontro "Contabile in affitto: la sua storia attraverso un libro"

Corsi a pagamento

- 4 edizioni Corso base di falegnameria con elettro-utensili – costruzione sgabello
- 2 edizioni Corso di saldatura
- 2 edizioni Corso di modellazione 3D con Blender
- Corso base di solidworks
- Corso Arduino
- Corso "Costruisci una sedia a sdraio richiudibile"
- Corso base di ceramica
- Creare una lampada con il taglio laser
- Workshop sulla fresatura del legno

Progetto Seta promozione delle pari opportunità

L'equipe si occupa di promozione pari opportunità e accompagnamento di donne in difficoltà dovute a disagio o a violenza di genere.

Nel 2019 è proseguita l'operatività (iniziata a fine dicembre 2018) legata alla convenzione di educativa domiciliare sottoscritta in RTI con Primavera Nuova. Gli interventi svolti all'interno della Casa Rifugio sono proseguiti con le modalità previste dalla convenzione e con le complessità consuete relative sia l'ambito di intervento che le modalità di ingaggio e i servizi coinvolti.

Su questo l'équipe è molto impegnata e decisa a proseguire affrontando le difficoltà sia con incontri di équipe di condivisione e sostegno sia con una adeguata supervisione. Sono state seguite n. 6 donne e n. 7 figli/e. La collaborazione con il centro antiviolenza, sospesa con la fine del 2018 e non riattivata poiché il servizio non ha attivato gare di appalto, si è riattivata dopo la metà dell'anno con l'emissione di un imprevisto e veloce bando di selezione per la gestione di attività di socializzazione, percorsi di empowerment e supporto alle utenti del servizio. Risultata assegnataria del bando l'équipe si è attivata con un impegnativo programma di azioni che si sono poi protratte fino all'inizio del 2020, come ad esempio:

- Corsi di autostima (dall'autostima all'agency); Corsi creativi di canto e creta; Percorsi di orientamento al lavoro; Stage e altre attività; consulenze psicologiche individuali.

Nelle varie attività sono state coinvolte circa n. 50 donne.

A febbraio 2019 è iniziata la gestione dello Sportello Donna di Malo a seguito dell'assegnazione di bando di gara effettuato a fine 2018. L'équipe ha quindi progettato e riprogrammato l'attività dello Sportello che era già esistente e gestito da 10 anni da altra cooperative che non ha lasciato informazioni utili per il proseguo coordinato. La programmazione dello Sportello ha visto una apertura al pubblico 4 volte alla settimana ed una serie di attività di coinvolgimento del territorio e di un piccolo gruppo di volontarie in azioni di socializzazione, aggregazione, formazione e informazione, sensibilizzazione e cultura. Sono stati inoltre, in collaborazione con l'équipe di Megahub ripensati gli spazi ed effettuato il restyling dei locali grazie al coinvolgimento di un gruppo di studenti che si sono così avvicinati e sono stati sensibilizzati alla conoscenza dei contenuti del servizio.

Lo Sportello ha effettuato n. 114 colloqui di sostegno e psicologici ed attivato azioni che hanno coinvolto circa 230 destinatari/e

- Avvio di gruppi in autogestione : "Donne in cammino" e gruppo di lettura "Le rose di Atacama" ; (25)
- Presentazione del libro "schegge" e sensibilizzazione alla tematica della violenza di genere; (30)
- Inaugurazione dello Sportello rinnovato (50)
- "Voci di donne in cammino" evento pubblico nella giornata contro la violenza sulle donne in rete con scout, biblioteca e coro Amicanto. (60)
- Due corsi di italiano per donne straniere (20+40)
- Un corso di formazione per volontarie "donne che sostengono le donne" (8)

In collaborazione con la Commissione Pari Opportunità di Schio è stato svolto un percorso di orientamento al lavoro e sono state accompagnate individualmente n. 3 donne in sperimentazioni lavorative.

Ad inizio anno presso l'Istituto Martini di Schio sono proseguiti gli interventi di sensibilizzazione dal titolo : DIRITTI QUOTIDIANI. Dai diritti umani ai diritti delle donne. Gli interventi hanno riscontrato un vivo interesse dei ragazzi che hanno preparato degli elaborati sugli stereotipi di genere, i diritti ed il coinvolgimento degli uomini della questione di genere. L'intervento è stato finanziato con i voucher educativi della Regione Veneto.

E' continuata inoltre l'attività di progettazione che ha portato alla definizione di due progetti iniziati nel 2019 che verranno portati avanti e conclusi nel 2020, coinvolgendo anche le giovani generazioni del territorio (#change e La staffa)

Si è inoltre partecipato come capofila del protocollo Altovicentino contro la violenza, al bando Regionale per l'accreditamento di una casa rifugio di tipo b, su un'immobile messo a disposizione dal comune di Marano. Non siamo risultati destinatari del finanziamento perché il territorio risulta servito (o meglio servito rispetto altri territorio regionali), rimane però l'obiettivo dell'équipe di gestire autonomamente una struttura "casa rifugio" dove poter offrire alle donne una accoglienza adeguata.

L'équipe si è stabilizzata e le 4 operatrici (3 socie operatrici e 1 professionista esterna) sono suddivise tra i vari progetti con alcune specificità ma costantemente aggiornate sulle attività complessive. La professionista esterna è anche referente per il Centro Antiviolenza rispetto la convenzione di educativa e gli interventi presso la casa rifugio.

L'équipe svolge incontri di aggiornamento e condivisione settimanale e supervisioni a necessità. Nel 2019 sono state inoltre svolte dalle operatrici n. 75 ore di formazione in totale.

Servizio Amministrativo

L'ufficio di Samarcanda per tutto l'anno ha seguito le tre cooperative clienti e Samarcanda stessa attraverso la gestione della contabilità, pratiche amministrative, controllo di gestione, rendicontazione di progetti, adempimenti del personale e mansioni di segreteria ed ha offerto supporto/consulenza su aspetti specifici a richiesta (partecipazione a bandi, iscrizioni a registri, pratiche particolari...)

La mole di lavoro è stata notevole fino a metà anno segnando poi un po' di flessione dovuta principalmente alla chiusura o riduzione di servizi legati ai richiedenti asilo da parte di alcune cooperative nella seconda metà del 2019 ed alla riduzione del numero dei tirocini e progetti realizzati.

A fine agosto una Cooperativa cliente ha manifestato la volontà di essere maggiormente autonoma nella gestione contabile. In concreto la cooperativa cliente ha inizialmente confermato la richiesta di consulenza rispetto le pratiche relative al personale ed il controllo di gestione, comunicando che la contabilità intesa come registrazioni

contabili di fatture e prima nota sarebbe stata dal 2020 mantenuta direttamente dai loro uffici interni grazie anche ad una recente loro ristrutturazione.

L'équipe si è interrogata sull'opportunità di aderire ad una modalità che potenzialmente complica l'attività in termini di gestione dati, condivisione attività e responsabilità sui dati e risultati gestiti. Abbiamo condiviso le riflessioni con i referenti della Cooperativa cliente che hanno convenuto, e dato la disponibilità all'accompagnamento al passaggio all'autonomia gestionale, condividendo i tempi e le modalità. Si è quindi concordata la chiusura completa del contratto di consulenza a partire gennaio 2020, fatta salva la disponibilità a specifiche consulenze se necessarie.

Questo fatto, unito alla gestione del rientro della maternità e di una uscita per pensionamento, impatterà sull'ipotesi di sostenibilità economica del servizio nel 2020 rendendo necessaria una riorganizzazione dell'orario del personale che verrà sensibilmente diminuito. Tali operazioni porteranno ad una perdita che dovrebbe limitarsi al 2020 con un ritorno al pareggio nel 2021. La situazione andrà naturalmente monitorata per apportare eventuali cambiamenti nell'organico o ipotizzare altri scenari.

Da gennaio 2019 sono iniziati il cambio del gestionale e l'utilizzo di un nuovo programma di fatturazione elettronica, inizialmente con qualche intoppo per mal funzionamenti, poi dalla primavera entrati a regime. Tale cambio ha impegnato notevolmente ma negli ultimi mesi dell'anno si è potuto beneficiare delle scelte fatte.

Progetti

Ciclofficina

La ciclofficina "la stazione delle bici" di casa Bakhita è un laboratorio occupazionale dove gli ospiti della casa di accoglienza, seguiti da un operatore, riparano biciclette e ne rimettono in circolo di nuove a partire dal recupero di pezzi usati e dismessi provenienti da vecchi mezzi.

E' un laboratorio dove:

- gli ospiti si riavvicinano al mondo del lavoro;
- gli ospiti vengono responsabilizzati nel raggiungimento di obiettivi specifici valutabili e tangibili;
- si creano sinergie positive tra gli ospiti ed i clienti;
- si mettono in luce competenze e professionalità degli ospiti;
- si perseguono obiettivi inerenti ai temi della mobilità sostenibile, del riciclo e del recupero di materiali di scarto.

Dimore accoglienti

Il progetto Dimore Accoglienti si propone di realizzare un'indagine conoscitiva del fenomeno della povertà sul territorio, di avviare un progetto pilota per far fronte ai problemi a esso connessi e di rinforzare la collaborazione con i partner per migliorare l'efficacia delle azioni di ciascuno.

Tutti e tre gli obiettivi mirano, su piani diversi, alla maggiore conoscenza del fenomeno della povertà, sia grave sia relativa, analizzandone tanto la prospettiva economica quanto gli aspetti umani e relazionali. Inoltre, si intende comprendere la sua evoluzione recente nei comuni coinvolti. Si potranno così porre basi solide per la realizzazione di una rete territoriale che sia in grado di affrontare il tema in maniera collaborativa e con una visione strategica.

Nel 2019 si è svolta la ricerca presentata con un evento pubblico il 19/06/2019. Nel 2019 inoltre si sono poste le basi metodologiche per la sperimentazione della convivenza che però non è partita a causa di una carenza di offerta. Il progetto si concluderà nel corso del 2020.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Il risultato economico positivo del presente esercizio ha consentito di addivenire, in sede di determinazione dell'avanzo di gestione, alla stima di un ristorno ai soci di euro 10.000 che è stato imputato ad incremento del costo del lavoro in quanto verrà erogato come incremento delle retribuzioni.

L'ammontare complessivo dei ristorni è stato determinato in base all'apporto dato dai soli soci al conseguimento del risultato economico della gestione: tale apporto è stato determinato, trattandosi di cooperativa di produzione e lavoro, applicando all'avanzo di gestione il rapporto tra l'ammontare delle retribuzioni dei soci e l'ammontare complessivo delle stesse.

La quota di ristorno attribuita a ciascun socio viene determinata in base alle ore effettivamente lavorate nel 2019 da ciascun socio presente nella compagine sociale alla data dell'assemblea di approvazione del presente bilancio, compreso un socio trasferito dalla sezione prestatore alla sezione volontario per raggiunti i requisiti che danno diritto al pensionamento a fine aprile 2020.

A) Avanzo di gestione: Rigo 21 del Conto Economico	€		22.756
Ristorni imputati a conto economico	€	+	10.000
Rettifiche di valore Attività Finanziarie (rigo D) positive	€	-	0

Rettifiche di elementi eccezionali positive	€	-	0
Totale			32.756
B) Avanzo di gestione generato dai soci: A) x percentuale di prevalenza	€	%	
VERIFICA IMPORTO DEL RISTORNO		71%	23.256
Cooperative di Lavoro			
C) Trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci	euro		350.136
D) Ristorno	euro		10.000

Si evidenzia che i ristorni previsti sono quindi di ammontare inferiore all'importo massimo applicabile a titolo di ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 79. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2012	38.806	Riserva Statutaria Indivisibile
2013	1.511	Riserva Statutaria Indivisibile
2014	7.321	Riserva Statutaria Indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative dell'Alto Vicentino e della provincia, quali ad esempio Progetto Zattera Blu, Radicà, Comunità Servizi, Nova Coop. Soc., Consorzio Prisma, Cooperativa Servizi all'autogestione, Gaia e altre realtà. Gli importi sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 266.740
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 43.100

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2019, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota Integrativa, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 16.094. da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

SOGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO	DATA INCASSO	CAUSALE
Comune di Vicenza	00516890241	3.237	30/05/19	Contributo progetto VE.R.A. – Verso la rete antiviolenza regionale – Determina n. 1424 del 28/06/18
Comune di Schio	00402150247	460	12/07/19	Contributo convegno "Abitare – prospettive di accoglienza per persone con fragilità sociale"
Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	80237250586	79	07/08/19	Contributo Cinque per mille Irpef – anno 2017 redditi 2016
Comune di Malo	00249370248	900	16/08/19	Contributo per interventi Sportello Donna
Regione Veneto	80007580279	700	22/08/19	Voucher educativi 2018 "Diritti Quotidiani – Dai diritti umani ai diritti delle donne" – DDR 84 del 25/10/18
Regione Veneto	80007580279	10.718	11/10/19	Interventi promozione ... DGR n. 1170 del 07/08/2018

Aiuti di stato

Nel corso dell'esercizio in commento ha inoltre avuto una riduzione nel pagamento Irap relativa all'anno di imposta 2018 di euro 502, dovuta dalla differenza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota ridotta prevista per le cooperative sociali da parte della Regione Veneto. Trattasi dell'agevolazione per le cooperative sociali previste per la Regione Veneto iscritte nella sez. A dell'albo regionale delle cooperative sociali.

Come si evince dalla sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, la società inoltre non ha ricevuto Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 22.756 ,al netto del ristorno imputato a conto economico per euro 10.000 come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Statutaria .

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Schio, li 15/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

SETTE LORENZO